

L'intervista

EDOARDO SYLOS LABINI

Protagonista di "Gabriele D'Annunzio tra amori e battaglie" da domani al Manzoni di Milano

«Io avatar del Vate Un uomo in preda a tante passioni»

In occasione dei 150 anni dalla nascita, avvenuta a Pescara nel 1863, il teatro celebra uno dei maggiori poeti e personaggi della cultura del Novecento: Gabriele D'Annunzio.

L'idea è venuta a **Edoardo Sylos Labini**, attore e autore teatrale, noto al grande pubblico per le sue numerose partecipazioni nelle fiction tv (prossimamente lo vedremo in "Come un delfino 2", accanto a Raul Bova) che, insieme al regista Francesco Sala, ha scritto la pièce "Gabriele D'Annunzio tra amori e battaglie".

Lo spettacolo, con la consulenza di Giordano Bruno Guerri, il più autorevole biografo del Vate, nonché Presidente del Vittoriale, sarà in scena al teatro Manzoni di Milano da domani al 24 marzo (info 02-763.6901).

A interpretare il ruolo del protagonista è lo stesso Labini, che si è imposto una trasformazione fisica notevole, tanto da essere diventato una sorta di "Vatavar", ossia un avatar del Vate.

Labini, come nasce questo spettacolo?

Mi ha lanciato l'idea Guerri più di un anno fa, visto che ultimamente mi sono specializzato nello scrivere e interpretare testi teatrali sui personaggi storici dell'Otto-Novecento, da Bal-

bo a Marinetti e a Mazzini. Ho raccolto la sfida e mi sono messo a studiare D'Annunzio, partendo dalla biografia dello stesso Presidente del Vittoriale, L'amante guerriero. Ne è nato uno spettacolo ricco di colpi di scena e teatralità, degno di un personaggio come D'Annunzio, che davvero ha fatto "della propria vita come si fa un'opera d'arte".

Ci saranno citazioni delle sue opere?

Certo. La pièce ripercorre la vita del Vate, un susseguirsi di amori, passioni, infedeltà, avventure mondane e politiche, attraverso tante citazioni, principalmente da "Il fuoco" e "Il piacere", il più grande romanzo erotico del tempo, oggi invece abbiamo le "Sfumature di grigio"... Inoltre, avremo "La pioggia nel pineto" in versione elettronica, mixata con le arie di Wagner.

Già, perché la musica sarà protagonista...

Avendo fatto mio il motto dannunziano «Ricordati di osare sempre», utilizzeremo un nuovo format, quello del "disco teatro", che ho sperimentato in altri miei spettacoli, perché bisogna usare forme di comunicazione al passo con i tempi. In pratica, la drammaturgia è accompagnata dalla musica del dee-jay Antonello Aprea che, dalla con-

solle, mixerà le musiche che ascoltava il Vate, da Wagner a Debussy, con le sonorità elettroniche contemporanee.

Scopriremo aspetti poco noti del poeta?

Un D'Annunzio quotidiano, racconteremo come si vestiva, come amava, attraverso l'omaggio alle sue donne: la moglie Maria Hardouin (Alice Viglioglia), la pianista Luisa Baccara (Silvia Siravo), la governante Amélie Mazoyer (Giorgia Sinicorni) e naturalmente Eleonora Duse (Viola Pornaro). Pur essendo calvo, basso e con le occhiaie, D'Annunzio fu un grande amatore, una sorta di vampiro, capace di sedurre con l'arte della parola tanto le donne quanto le masse. Fu il primo uomo di lettere ad andare in guerra e a diventare un eroe nazionale.

Come saranno le scenografie dello spettacolo?

Stupende: abbiamo ricostruito in maniera filologica una sorta di piccolo Vittoriale dove si svolge la vicenda tra flashback e sogni.

Vorrei lanciare un appello: spero di portare questo spettacolo anche al teatro Sociale di Como, dove ho esordito come attore nel '95 accanto ad Alida Valli, anche se molti mi ricorderanno per la partecipazione alla soap lariana

"Vivere". ■ **Ylenia Spinelli**

Per il debutto

Una mostra, un fumetto più l'e-book

La mostra, il fumetto e l'e-book. In occasione del debutto milanese, al teatro Manzoni di Milano sarà eccezionalmente allestita una mostra in collaborazione con il Vittoriale, la villa mausoleo sul lago di Garda a Gardone Riviera, in territorio bresciano.

Alcuni pezzi provenienti direttamente dalla casa del poeta verranno esposti al pubblico che potrà così conoscere gli aspetti più intimi e glamour del Vate: cosa amava indossare, quali le scarpe e le fragranze preferite, quante stravaganze e rarità riempivano i suoi armadi. Non mancherà il busto di Eleonora Duse che Gabriele D'Annunzio teneva nel suo studio.

Oltre che un fumetto, alla fine di aprile lo spettacolo diventerà un innovativo e-book multimediale di ultima generazione per iPad.

Le figura di D'Annunzio continua così a conservare un importante posto fisso nell'immaginario collettivo sia come figura di letterato e uomo d'azione sia come affascinante e irriducibile tombeur de femmes. Y.SPI.

